

SERRA scheletrico-franca, fase colluviale SRR3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questa fase si localizza sia nella porzione interna dell'anfiteatro morenico di Ivrea, nel territorio dei comuni di Ivrea (TO) e Albiano d'Ivrea (TO), sia in quella esterna, in corrispondenza delle cerchie moreniche più esterne, nei territori dei comuni di Borgomasino (TO), Maglione (TO) e Borgo d'Ale (VC). Dal punto di vista litologico si tratta dei depositi fluvioglaciali appartenenti alle cerchie moreniche di fondo (Andrate Subsyntem), a quelle interne alla Serra (Serra Internal Subsyntem) e, in parte, anche a quelle esterne (Serra External Subsyntem) dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, che vengono riconosciuti tra quelli più recenti in ordine di tempo e, per questo, attribuiti al pedogruppo C (Gianotti et al., 2015). Morfologicamente si tratta di cordoni morenici allungati o con forma arrotondata in pianta che si aprono a ventaglio sulla morena frontale, fino ad arrivare al contatto con la pianura. Si tratta di forme ondulate a pendenza da debole a moderata e con dislivelli generalmente scarsi, localmente più rilevanti. Queste superfici hanno subito nel tempo importanti processi erosivi, ma hanno mantenuto l'aspetto dei cordoni morenici continui. Le pendenze di queste forme favoriscono sulle migliori esposizioni l'utilizzo agrario, con vigneti e frutteti, seminativi e prati; per il resto domina il bosco governato prevalentemente a ceduo, in particolare, quello di robinia in continua espansione, va a ricoprire le aree non più coltivate.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: La fase colluviale è caratterizzata da una maggiore profondità utile (oltre ai 100 cm.) rispetto al concetto centrale della serie e una percentuale di scheletro che si mantiene sempre intorno al 35%; gli altri caratteri salienti sono: una media capacità idrica >150 mm, il drenaggio buono, la buona disponibilità di ossigeno.

Profilo: Topsoil di colore bruno, tessitura da franco-sabbiosa a sabbioso-franca, struttura poliedrica subangolare, scheletro comune, non calcareo. Subsoil di colore da bruno scuro a bruno-giallastro scuro, tessitura da franco-sabbiosa a sabbioso-franca, scheletro da comune ad abbondante in profondità, presenza di pellicole di argilla e masse di Fe-Mn, non calcareo.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Hapludalf, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di montagna non calcarei

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SERR0080

Localizzazione: Piverone

Pendenza: 40°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Vigneti

Litologia: Filladi

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 60 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 3/4); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 15 % , di forma irregolare con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 50 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; macropori > 0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento verticale; radicabilità 90 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Bt : 60 - 120 cm; umido; colore bruno scuro (7,5YR 3/4); colore delle facce bruno intenso (7,5YR 4/6); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 10 % , di forma irregolare con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 30 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado forte; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 7/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento verticale; radicabilità 60 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 1 %, 1 mm, presenti n.i.; pellicole primarie di argilla 10 %, presenti nella matrice; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BtC : 120 - 150 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); colore delle facce bruno (7,5YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 60 % , di forma irregolare con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 60 mm, alterato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento verticale; radicabilità 10 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 1 %, 1 mm, presenti n.i.; pellicole primarie di argilla 3 %, presenti intorno allo scheletro; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bt
pH in H2O	5.7	5.7
Sabbia grossolana %	46.8	30.1
Sabbia molto fine %	n.d.	21.6
Limo grossolano %	7.2	8.5
Argilla %	4.7	12.3
CaCO3 %	.0	.0
C organico %	0.98	0.39
N %	1.53	n.d.
C/N	0.6	n.d.
Sostanza organica %	1.69	0.67
C.S.C. meq/100g	8.4	n.d.
Ca meq/100g	0.8	n.d.
Mg meq/100g	0.7	n.d.
K meq/100g	0.4	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	28	n.d.
Saturazione basica %	23	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

orizzonte B argillico

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bt-BtC L'orizzonte superficiale è lavorato nel caso di terrazzamenti a vigneto, altrimenti è presente il più comune orizzonte Ah tipico dell'uso forestale. Il C è più profondo sui terrazzamenti.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
RNT1	A8	Typic Hapludalf, coarse-silty, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

09/05/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal nome della morfologia su cui si trova la fase

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Limitazioni per scheletro

Disponibilità di ossigeno

Buona

Nessuna limitazione

Capacità in acqua disponibile (AWC)

170 mm

Valori medi di disponibilità idrica

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Rischio nullo

Fertilità

Moderata

Bassa capacità di scambio cationico

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Possibile solo su terrazzamenti

Lavorabilità

Molto scarsa

Possibile solo su terrazzamenti

Tempo di attesa

Breve

Nessuna limitazione

Percorribilità

Molto scarsa

pendenza elevata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Limitazioni per alte pendenze e bassa fertilità

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Bassa per tessitura sabbiosa e scheletro e fertilità bassa

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Limitazioni gravi per entrambe le capacità protettive

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

Pendenze naturali limitano al solo uso a bosco, sono considerabili in 4 classe i terrazzamenti

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Il suolo è lisciviato con potenziale ulteriore perdita delle basi e della sostanza organica per dilavamento ed erosione

Cenni sulla gestione di suoli:

Ove possibile mantenere le tradizionali sistemazioni a terrazzo è possibile la coltivazione, mentre per il resto del territorio il suolo deve essere ricoperto da boschi di protezione in gestione attiva.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato